



Direzione: AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI

Area:

DETERMINAZIONE (con firma digitale)

N. G03300 del 25/03/2024

Proposta n. 10120 del 20/03/2024

Oggetto:

Idea 4 S.r.l. - Discarica per rifiuti inerti sita nel Comune di Magliano Romano (RM), Loc. Monte della Grandine snc. autorizzata con D.D. n. A06398 del 06/08/2013, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006. Istanza di rinnovo della Società Idea 4 s.r.l. ai sensi dell'art. 209 del D.Lgs. n. 152/2006. Presa d'atto e ratifica rinnovo autorizzazione.

Proponente:

Estensore CELANO GRAZIA MARIA RITA _____firma elettronica_____

Responsabile del procedimento LEONE FERDINANDO _____firma elettronica_____

Responsabile dell' Area _____

Direttore Regionale V. CONSOLI _____firma digitale_____

Firma di Concerto

OGGETTO: Idea 4 S.r.l. - Discarica per rifiuti inerti sita nel Comune di Magliano Romano (RM), Loc. Monte della Grandine snc. autorizzata con D.D. n. A06398 del 06/08/2013, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006. Istanza di rinnovo della Società Idea 4 s.r.l. ai sensi dell'art. 209 del D.Lgs. n. 152/2006. Presenza d'atto e ratifica rinnovo autorizzazione.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE,
CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA,
SOSTENIBILITÀ, PARCHI**

VISTI:

- La Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i. "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";
- il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, 6 settembre 2002, n.1 e s.m.i.;

VISTI:

- le Deliberazioni della Giunta regionale n. 145 del 19/03/2021 e n. 155 del 23/03/2021 con le quali le competenze in materia di Autorizzazioni Integrate Ambientali, precedentemente incardinate nella Direzione Regionale Ciclo dei Rifiuti sono state trasferite alla Direzione Regionale Capitale Naturale e Aree Protette, diretta dal Dott. Vito Consoli, a seguito di incarico conferito con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1048 del 30 dicembre 2020;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 542 del 5 agosto 2021 recante: *"Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Modifiche all'articolo 12 del regolamento regionale 23 luglio 2021, n. 14. Disposizioni transitorie"*;
- il Regolamento regionale del 10 agosto 2021, n. 15, con cui, all'articolo 3 comma 1 lettera d), viene modificato l'allegato B del Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, sostituendo la denominazione "Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette" con "Direzione Regionale Ambiente";
- la novazione firmata dal Presidente della Regione Lazio in data 21/09/2021, n. di Reg. Cron. 25681 del 9 dicembre 2021, con la quale è stato nominato in qualità di Direttore della Direzione Regionale Ambiente il Dott. Vito Consoli;
- l'Atto d'Organizzazione n. G00077 del 10/01/2022 con cui è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area "Autorizzazione Integrata Ambientale" della Direzione regionale Ambiente all' Ing. Ferdinando Maria Leone, con decorrenza dal 12/01/2022;
- la Determinazione dirigenziale n. G12430 del 20 settembre 2022, che modifica e organizza le strutture di base denominate "Aree", "Uffici" e "Servizi" della Direzione Regionale Ambiente";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 660 del 20 ottobre 2023, recante *"Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni. Disposizioni transitorie."* a seguito della quale, a far data dal 1° gennaio 2024 la Direzione regionale Ambiente sarà denominata "Direzione regionale Ambiente, Cambiamenti climatici, Transizione energetica, Sostenibilità e Parchi";
- il Regolamento regionale n. 9 del 23/10/2023 recante *"Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie."*;
- L'articolo 9 del citato r.r. 9/2023, secondo cui i contratti dei Direttori delle direzioni regionali riorganizzate sono sottoscritti e divengono efficaci entro cinque giorni dall'adozione, da parte del Direttore generale, della direttiva di cui all'articolo 22, comma 2, del r.r. 1/2002 e successive modificazioni;
- L'Atto di Organizzazione n. G15982 del 29/11/2023 con il quale, in esecuzione della D.G.R. n. 786 del 24/11/2023, sono state prorogate le Posizioni Organizzative di I e II fascia della Direzione regionale Ambiente *"fino alla conclusione espletamento delle procedure necessarie alla compiuta definizione del processo di riorganizzazione delle Strutture della Giunta regionale, tenuto conto degli adempimenti propedeutici alla*

- conclusione delle procedure connesse alla definitiva attribuzione degli incarichi di Elevata Qualificazione (EQ) e comunque non oltre 90 (novanta) giorni dal termine previsto dal regolamento regionale n. 9/2023”;*
- Le Direttive del Direttore generale prot. 1414222 del 05 dicembre 2023 emanata in attuazione della riorganizzazione dell’apparato amministrativo di cui al regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9 e s. m. i;
 - La Deliberazione di Giunta regionale n. 967 del 28/12/2023 recante “*Modifiche al regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9 (Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche.) Disposizioni transitorie”;*
 - le Direttive del Direttore generale prot. 1414222 del 05 dicembre 2023 e prot. 132306 del 30/01/2024 emanate in attuazione della riorganizzazione dell’apparato amministrativo di cui al regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9 e s.m.i.;
 - Il Regolamento regionale n. 12 del 28/12/2023 recante “*Modifiche al Regolamento regionale 23 ottobre 2023, N. 9 (Modifiche Al Regolamento Regionale 6 Settembre 2002, N. 1 Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie.”;*
 - L’articolo 1, c. 2, del citato r.r. 12/2023, di modifica del comma 2 del predetto art. 9 del r.r. 9/2023, a mente del quale “L’operatività delle direzioni previste dal presente regolamento decorre dalla data di sottoscrizione dei contratti, di cui alla lettera c) del comma 1, dei rispettivi Direttori (...)”;
 - La Deliberazione di Giunta regionale n. 8 dell’11/01/2024 recante “*Conferimento dell’incarico di Direttore della Direzione regionale "Ambiente, cambiamenti climatici, transizione energetica, sostenibilità, parchi" ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1. Approvazione schema di contratto.”* al Dott. Vito Consoli;
 - Il contratto accessivo all’incarico di cui al punto precedente che è stato sottoscritto in data 01 febbraio 2024;
 - Regolamento regionale 12 gennaio 2024, n. 1 recante “*Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni).*”;
 - La Direttiva del Direttore generale prot. 132306 del 30 gennaio 2024 emanata in attuazione della riorganizzazione dell’apparato amministrativo di cui al regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9 e s. m. i.;
 - La nota del Direttore generale prot. 171148 del 06 febbraio 2024 avente ad oggetto: “*Prime indicazioni operative per l’attuazione delle direttive I e II prot. n. 1414222 del 05/12/2023 e prot. n. 132306 del 30/01/2024, relative alla riorganizzazione dell’apparato amministrativo di cui al regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9”;*
 - La Determinazione dirigenziale n. G01323 del 09 febbraio 2024 con la quale è stato assegnato, nelle more della definizione dell’assetto organizzativo della Direzione regionale, il personale delle strutture organizzative a rilevanza dirigenziale e delle strutture organizzative non a rilevanza dirigenziale in staff, per le quali la Direttiva del Direttore generale ha previsto il transito, alla Direzione regionale “*Ambiente, cambiamenti climatici, transizione energetica e sostenibilità, parchi*”, a decorrere dal 1° febbraio 2024;
 - L’Atto di Organizzazione n. G01863 del 22/02/2024 recante “*Organizzazione della Direzione regionale "Ambiente, cambiamenti climatici, transizione energetica e sostenibilità, parchi"*”;
 - L’Atto di Organizzazione n. G02261 del 29 febbraio 2024 con cui è stato modificato l’Atto di Organizzazione n. G01863 del 22 febbraio 2024, prorogando l’attuale decorrenza del nuovo assetto organizzativo della Direzione al 1° maggio 2024;

TENUTO CONTO del quadro normativo di riferimento in materia di Rifiuti, costituito da leggi, regolamenti e disposizioni specificati secondo il criterio della gerarchia delle fonti, ovvero:

Fonte comunitaria

Direttiva 1999/31/CE
 Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19/11/2008 “relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”
 Direttiva 2014/1357/CE
 Direttiva 2014/955/CE
 Regolamento UE 2017/997
 Comunicazione 2018/C 124/01 della UE sulla classificazione dei rifiuti del 09/4/2018

Direttiva UE 2018/849 Direttiva UE 2018/850 Direttiva UE 2018/851 Direttiva UE 2018/852 Regolamento 2019/1021 Regolamento (UE) 2019/636 della Commissione, del 23 aprile 2019, recante modifica degli allegati IV e V del regolamento (CE) n. 850/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo agli inquinanti organici persistenti.

Fonte nazionale:

Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi	Legge n. 241/1990 e s.m.i.
Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni	D.Lgs. n. 33/2013
Norme in materia ambientale ed in particolare, la parte seconda in materia di Via, Vas e Ippc e la parte quarta, Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati	D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.
Attuazione della Direttiva 1999/31/CE- Discariche di rifiuti	D.Lgs. n. 36/2003 e s.m.i.
Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della Legge n. 88/2009	D.Lgs. n. 75/2010
Cessazione della qualifica di rifiuto	D.L. n. 101/2019 – Legge di conversione n.128/2019. Disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali Art. 14-bis. Cessazione della qualifica di rifiuto
Delibera SNPA 67/2020	Cessazione della qualifica di rifiuto
Attuazione della Direttiva (UE) 2018/850, che modifica la Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti	D. Lgs. n.121/2020
Attuazione della Direttiva (UE) 2018/851 che modifica la Direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della Direttiva (UE) 2018/852 che modifica la Direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio	D. Lgs. n.116/2020
Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure	D.L. n. 77/2021 convertito in Legge n. 108/2021
Approvazione delle Linee guida sulla classificazione dei rifiuti di cui alla delibera del Consiglio del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente del 18 maggio 2021, n.105,	Decreto Direttoriale del MITE n.47/2021

Fonte regionale:

Disciplina regionale della gestione dei rifiuti	L.R. n. 27/1998 e s.m.i.
Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi	L.R. n. 42/1998

Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteo-climatici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi	D.G.R. n. 222 del 25/02/2005
D. Lgs. n.59/2005. Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale	D.G.R. n. 288 del 16/05/2006
Prime Linee Guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. Lgs. n.152/2006 e della L.R. n.27/1998	D.G.R. n. 239 del 18/04/2008
Recepimento Decreti Commissariali nn. 15 del 11/03/2005, 39 del 30/06/2005, 49 del 07/06/2007, 67 del 02/07/2007	D.G.R. n. 516 del 18/07/2008
Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n.152/2006, dell'art. 14 del D. Lgs. n.36/2003 e del D. Lgs. n. 59/2005 - Revoca della D.G.R. n.4100/99	D.G.R. n. 755 del 24/10/2008
Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 755/2008, sostituzione Allegato Tecnico	D.G.R. n. 239 del 17/04/2009
Istituzione e determinazione tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei Rifiuti	D.G.R. n. 956 dell'11/12/2009
Approvazione del Piano di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio	D.C.R.L. n. 14 del 18/01/2012
Approvazione delle Prime Linee Guida per la gestione della filiera di riciclaggio, recupero e smaltimento dei rifiuti inerti nella Regione Lazio	D.G.R. n. 34 del 26/01/2012
Proposta di Deliberazione Consiliare concernente: Piano di Gestione dei Rifiuti del Lazio - Revoca dello scenario di controllo e del relativo schema di flusso	D.C.R.L. n.8 del 24/07/2013
Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio	D.C.R.L. n. 4 del 05/08/2020
Revoca della D.G.R. n. 865 del 09/12/2014 – Approvazione delle tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti di competenza regionale e modalità di quantificazione e versamento delle tariffe istruttorie e di controllo associate ad attività sottoposte a procedure di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i.	D.G.R. n. 13 del 19/01/2021
L.R. n. 6 del 26/05/2021 “Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale, autorizzazione ambientale integrata e autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti. Modifiche alle leggi regionali n. 45/1998, n. 27/1998 e n. 16/2011 e successive modifiche. Disposizioni finanziarie”	

D.G.R. n. 736 del 09/11/2021 Adozione regolamento regionale concernente: “Disciplina delle funzioni istruttorie attribuite ad ARPA in materia di valutazione di impatto ambientale, autorizzazione ambientale integrata e autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti.”	Competenze di Arpa Lazio (supporto istruttorio)
Reg.reg. 25 novembre 2021, n. 21. Disciplina delle funzioni istruttorie attribuite ad ARPA in materia di valutazione di impatto ambientale, autorizzazione ambientale integrata e autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti	
Modifica ed integrazione alla D.G.R. n. 239 del 17/04/2009, concernente l’approvazione dei criteri generali per la prestazione delle garanzie finanziarie conseguenti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di discarica - ai sensi dell’articolo 14 del D. Lgs.n.36/2003 e dell’articolo 208 del D.lgs. n. 152/2006	D.G.R. n. 456 del 21/06/2022
Modifica ed integrazione alla D.G.R. n.456 del 21/06/2022 e alla D.G.R. n. 239 del 18/04/2022, concernente l’approvazione dei criteri generali per la prestazione delle garanzie finanziarie conseguenti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di discarica - ai sensi dell’articolo 14 del D.Lgs. n. 36/2003 e dell’articolo 208 del D.lgs. n. 152/2006	D.G.R. n. 995 del 04/11/2022
Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio “ <i>modifica dell’introduzione 1.2.1 del paragrafo 1.2 “criteri di localizzazione di nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti speciali”</i> dell’allegato a “sezione criteri di localizzazione” al piano regionale di gestione dei rifiuti della Regione Lazio approvato con Deliberazione del Consiglio regionale 5 agosto 2020, n. 4,” pubblicata sul B.U.R.L. N. 93 – Suppl. n. 2	D.C.R. n. 13 del 08/11/2023

PREMESSO CHE:

- La Società Idea 4 S.r.l. è titolare di un’autorizzazione rilasciata con **D.D. n. A06398 del 06/08/2013** ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 (“*Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti*”), relativa alla discarica per rifiuti inerti in località Monte della Grandine, nel Comune di Magliano Romano, **per la durata di anni 10 dalla data di rilascio della stessa Determinazione dirigenziale;**
- La suddetta autorizzazione è stata rilasciata a seguito dell’istanza dalla società Idea 4 S.r.l. presentata al **prot. reg. n. 198381/D4/13 del 10/11/2011** recante “*Istanza per il rilascio di un’autorizzazione ai sensi del Decreto legislativo n. 36/2003*” relativa alla “*discarica per rifiuti inerti di località Monte della Grandine-Comune di Magliano Romano per l’approvazione del progetto, la realizzazione dello stesso e la messa in esercizio della discarica in oggetto stesso*” Nella documentazione allegata alla suddetta istanza nonché negli elaborati progettuali presentati, il sito è distinto al Catasto del Comune di Magliano Romano già al foglio 19 mapp. 12/p e 13/p, attualmente foglio 19/mapp. 38/p;
- Nel corso del procedimento amministrativo volto al rilascio della citata Autorizzazione Unica ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. 152/2006, e strutturato altresì ai sensi dell’**art. 10 del D.Lgs. n. 36/2003**, recante “*Qualora la Regione rilasci l’autorizzazione all’esercizio per singoli lotti, fermo restando che la garanzia finanziaria relativa alla post-chiusura finale deve coprire la capacità totale della discarica come definita al comma 1, lettera c), la garanzia finanziaria per l’attivazione e la gestione della discarica è prestata per i singoli lotti autorizzati.*” la discarica viene autorizzata per lotti;
- Alla conclusione della relativa Conferenza di servizi l’Autorità competente regionale, ha adottato la

Determinazione di motivata conclusione positiva con prescrizioni, **D.D. n. B4346 del 13/07/2012, con la quale prima della messa in esercizio dell'impianto** veniva disposto di acquisire uno studio tecnico concernente la definizione dei Valori di Fondo Naturali per i parametri Fluoruri, Arsenico e Manganese sul sito d'interesse;

- Conseguentemente, con **D.D. n. B05478 del 20/08/2012**, veniva affidata **all'Ente pubblico IRSA CNR** la campagna di campionamenti e analisi finalizzata allo studio dei Valori Naturali di Fondo come indicato al precedente punto 3;
- Con la **D.D. n. B61067 del 17/09/2012**, in esecuzione di quanto disposto a chiusura della Conferenza di servizi sopraccitata, acquisito il suddetto studio IRSA CNR, **prot. reg. n. 29477 del 13/02/2013**, attestante la definizione dei Valori Naturali di Fondo geochimico naturale di elementi potenzialmente tossici/nocivi, veniva autorizzato il primo stralcio consistente nella realizzazione della discarica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 15 della L.R. n. 27/1998 e s.m.i.;
- L'Autorità competente indicava quindi una ulteriore seduta di Conferenza di servizi, che si concludeva con l'adozione **della D.D. n. A05598 del 05/07/2013**, alla quale seguiva e conseguiva il perfezionamento dell'Autorizzazione de quo mediante l'adozione della citata D.D. n. A06398/2013 che autorizzava l'esercizio dell'impianto di discarica;
- Come inequivocabilmente si evince in atti, l'Autorizzazione di cui è titolare la società Idea 4 S.r.l. è, ai sensi di legge, **Unica** secondo il dettato dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e la realizzazione del progetto segue le disposizioni di cui all'art. 10 del D.Lgs. n. 36/2003;
- **Tale Autorizzazione, è "Unica" consistendo nell'espressione di un provvedimento, (seguito ad un'istanza a sua volta unica e ad un unico procedimento)**, che in sé congloba l'autorizzazione alla realizzazione per lotti e quella alla messa in esercizio dell'impianto, pur se suddivisi in atti separati ma perfezionati con la D.D. n. A06398/2013 recante l'autorizzazione alla effettiva operatività dell'impianto;
- Nessun termine alla realizzazione degli invasi/lotti, viene infatti fissato negli atti autorizzatori;
- La sequenza dei due principali atti autorizzativi, ovvero la **D.D. n. B61067/2012** e la **D.D. n. A06398/2013** è meramente funzionale alla corretta scansione procedimentale, ed è stata disposta a seguito delle conclusioni delle relative Conferenze di servizi (**D.D. n. B4346/2012 primo stralcio e D.D. n. A05598 del 05/07/2013 secondo e ultimo stralcio**);
- Viepiù i termini di scadenza dell'Autorizzazione sono quelli di cui alla D.D. di messa in esercizio, ovvero decorrenti dal 06/08/2023 per anni 10, considerato che l'impianto non può funzionare nella fase di realizzazione ma solo nella fase di esercizio;

CONSIDERATO CHE:

- Con istanza pervenuta **al prot. reg. n. 0102983 del 30/01/2023, ovvero entro i 180 giorni precedenti alla scadenza autorizzativa del 05/08/2023, ai sensi dell'art. 208, comma 12, D.Lgs. 152/2006, la Società Idea 4 S.r.l per il tramite del suo legale rappresentante pro-tempore, ha presentato l'autocertificazione resa ai sensi del DPR. n. 445/2000 s.m.i.** per il rinnovo delle autorizzazioni alle imprese in possesso di certificazione ambientale (ISO14001 o Emas) per l'esercizio dell'impianto di smaltimento e/o recupero di rifiuti pericolosi e/o non pericolosi, **secondo il disposto dell'art. 209 del D.Lgs. n. 152/2006**, dichiarando quanto segue:
 - di proseguire l'attività e di attestare la conformità dell'impresa, dei mezzi e degli impianti alle prescrizioni legislative e regolamentari;
 - che non sono intervenute modifiche rispetto all'attività autorizzata con il provvedimento in scadenza e che pertanto nella gestione dell'attività vengono rispettate tutte le previsioni e le prescrizioni del provvedimento stesso e dei relativi allegati tecnici e planimetrie;
 - di proseguire l'esercizio dell'impianto nel rispetto del D.Lgs.n.152/06 e s.m.i., della normativa tecnica vigente e delle vigenti leggi sulla tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente;
 - e di proseguire l'esercizio dell'impianto nel rispetto delle prescrizioni riportate nelle autorizzazioni in essere;

- La Società Idea 4 S.r.l. ha altresì trasmesso l'attestazione del pagamento egli oneri istruttori previsti per la pratica, per l'importo di euro 2.135,00;

ATTESO CHE:

- Ai sensi dell'art. 209, comma 3, del D. Lgs. n. 152/2006 "(...) *l'autocertificazione e i relativi documenti, di cui ai commi 1 e 2, sostituiscono a tutti gli effetti l'autorizzazione alla prosecuzione, ovvero all'esercizio delle attività previste dalle norme di cui al comma 1 (...)*, nelle more dell'adozione del presente atto di ratifica del rinnovo dell'Autorizzazione, la società Idea 4 S.r.l. ha legittimamente proseguito l'esercizio dell'impianto;
- Questa Autorità competente, istruita l'istanza ricevuta dalla società Idea 4 S.r.l., con **nota prot. reg. n. 1323354 del 17/11/2023**, ha comunicato l'avvio del procedimento di rinnovo e convocato con la medesima nota un sopralluogo finalizzato alla verifica dello stato dei luoghi e della documentazione in istanza;
- Con nota pervenuta al **prot. reg. n.1396080 del 01/12/2023** la società Idea 4 S.r.l. ha contestato la suddetta comunicazione e il relativo avvio del procedimento istruttorio ordinario, volto al rilascio del rinnovo ai sensi dell'art. 208 e non dell'art. 209 D.Lgs. n. 152/2006, poiché la procedura autorizzatoria di cui al citato art. 209 è una procedura semplificata di rinnovo dei titoli abilitativi ambientali, prevista per le imprese in possesso di certificazioni ambientali UNI-ISO14001 ed EMAS, dalla stessa attestata mediante trasmissione autocertificazione e relativa documentazione sulla prosecuzione delle attività, ferma ed invariata restando la configurazione impiantistica oggetto della richiesta di rinnovo;

DATO ATTO CHE:

- **Essendo la norma di cui all'art. 209 T.U.A.** basata sull'autocertificazione resa dalla società in possesso dei requisiti in esso disposti, pur non essendo obbligatorio il formale avvio del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990, sia legittimamente consentito all'Autorità competente esperire tutte le verifiche e i controlli finalizzati alla conformità e veridicità delle suddette attestazioni;
- Questa Autorità competente ha comunicato con **nota prot. reg. n. 1420785 del 06/12/2023** l'annullamento d'ufficio della precedente comunicazione di cui al **prot. reg. n. 1323354 del 17/11/2023** di avvio del procedimento volto al rilascio del rinnovo ex art. 208 del D.Lgs. n.152/2006 dell'Autorizzazione all'esercizio dell'impianto di Idea 4 S.r.l. dando atto dell'errore materiale nella classificazione della procedura esperita dalla società Idea 4 s.r.l., fissando il sopralluogo *in situ* per il giorno 15/12/2023;
- Con successiva nota **prot. reg. n. 1443620 del 13/12/2023** è stata differita la data del suddetto sopralluogo al giorno 19/01/2024 alle ore 11:00;
- In data 19/01/2024 si è svolto il citato sopralluogo, le cui risultanze sono riportate nel verbale sottoscritto dagli Enti convocati, **notificato con nota prot. reg. n. 0085506 del 19/01/2024** e pubblicato sul box regionale presso il seguente link: <https://regionelazio.box.com/v/Idea4rinnovoART208>;
- Con nota assunta al **prot. reg. n. 0058215 del 15/01/2024** il Comune di Magliano Romano (RM) ha informato la Direzione Regionale Ambiente di aver avviato un procedimento nei confronti della Società Idea 4 s.r.l., successivo ad un sopralluogo effettuato in data 15 settembre 2023, finalizzato alla richiesta dei titoli edilizi di tutte le strutture ed i manufatti realizzati all'interno dell'area di proprietà e delle strutture che risultano realizzate all'interno del vincolo paesaggistico, riservandosi altresì di visionare la citata documentazione in occasione del previsto sopralluogo regionale del 19/01/2024 che li avrebbe visti presenti presso la Discarica;
- A seguito del suddetto sopralluogo effettuato dall'Autorità competente in data 19 gennaio u.s., cui era presente come sopra citato anche il Comune di Magliano, per le verifiche afferenti alla situazione urbanistico-edilizia dei manufatti presenti *in situ*, lo stesso ha eccepito osservazioni inerenti alla loro collocazione nell'area di proprietà della discarica interessata da un presunto vincolo boschivo, per i quali sono contestati i relativi titoli edilizi e l'assenza della relativa Autorizzazione Paesaggistica ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004;
- Come evidenziato dalle ulteriori note trasmesse dal Comune di Magliano Romano a questa Autorità competente, ovvero:
 - **con nota acquisita al prot. reg. n. 0135076 del 31/01/2024** viene comunicato l'avvio di un ulteriore procedimento finalizzato all'irrogazione delle sanzioni previste dagli artt. 31 del D.P.R. n. 380/2001 e 15 della L. Reg. Lazio n. 15/2008, in relazione alle seguenti opere a servizio della discarica come

elencate: *fossa Imhoff, uffici, impianti di trattamento delle acque di prima pioggia, scolmatore, pozzetti di campionamento fiscale, dissabbiatore, cisterna di stoccaggio delle acque di percolato e relativa rete di collegamento oltre che parte del piazzale di pesa;*

- con **nota acquisita con prot. reg. n. 0136827 del 31/01/2024** il Comune di Magliano Romano ha trasmesso copia informatica della comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., richiedendo che la sopra indicata comunicazione venga acquisita all'interno della documentazione ed inserita nei relativi box riguardanti i procedimenti in corso della società Idea 4 S.r.l. (Rinnovo dell'Autorizzazione unica e Procedimento per il rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29-*quater* D.Lgs. n.152/2006);
- Con successiva nota acquisita al **prot. reg. n. 0156898 del 05/02/2024** sono stati forniti dal Comune di Magliano Romano – Ufficio tecnico Comunale, i chiarimenti richiesti per le vie brevi in merito alla sopraindicata richiesta di pubblicazione sui box regionali del procedimento comunale di che trattasi;
- Con **nota prot. reg. n. 0169074 del 06/02/2024**, l'Area Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica regionale ha riscontrato la nota del Comune di Magliano Romano pervenuta al **prot. reg. n. 0135076 del 31/01/2024**, comunicando che, a seguito di una ricerca svolta nel protocollo regionale informatizzato, non risulta depositata alcuna richiesta di autorizzazione paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 presso la suddetta Area;
- Con **nota acquisita al prot. reg. n. 0224503 del 16/02/2024** recante “*attuale situazione autorizzativa della discarica di rifiuti inerti sita in Magliano Romano presso loc. Monte della Grandine snc. A seguito di rinnovo ex art. 209 del D.Lgs. 152/2006 – nota contenente osservazioni da parte del Comune di Magliano Romano*” quest'ultimo sostiene che vi è una carenza di argomentazione logico-giuridica nel configurare l'art. 209, co. 1 del D.Lgs. 152/2006 come un'autorizzazione idonea a realizzare sub-lotti funzionali aggiuntivi che non erano presenti alla data del 17/09/2022, ovvero il termine entro cui scadeva l'efficacia della Determinazione dirigenziale n. B06167 del 17/09/2012. Da tale tesi ne deriva che il rinnovo di tale autorizzazione ai sensi dell'art. 209 del D.Lgs. 152/2006 debba applicarsi esclusivamente al sub-lotto 1 del lotto 1. Inoltre, si evidenzia che anche le strutture connesse all'esercizio di quest'ultimo risultano illegittime “*in quanto realizzate in area soggetta a vincolo boschivo ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004*”;

RILEVATO CHE:

- Nell'ambito del procedimento di Autorizzazione rilasciata alla società Idea4 s.r.l. ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (D.D. n. B61067 del 17/09/2012 e n. A06398 del 06/08/2013), oggetto della presente presa d'atto del rinnovo ai sensi dell'art. 209 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., non sono emerse nei pareri degli Enti competenti invitati in Conferenza (Comune di Magliano Romano, Area Urbanistica Regionale e Soprintendenza competente per territorio), né tantomeno nel corso della successiva gestione della discarica criticità relative alla situazione vincolistica concernente i manufatti a servizio della discarica;
- La problematica in questione è stata eccepita dal Comune di Magliano solo recentemente, con la suddetta nota prot. reg. n. 0135076 del 31/01/2024, quando, in realtà, il vincolo boschivo era preesistente fin dal primo atto autorizzativo della Discarica rilasciato dallo stesso Comune di Magliano Romano con provvedimento prot. n. 3145 del 13/12/2007, revisionato con prot. n. 1621/R del 10/11/2009 e prot. n. 1919 del 27/10/2011;
- Il procedimento avviato dal Comune di Magliano relativamente all'accertamento della illegittimità e sussistenza dei manufatti realizzati dalla società Idea4 S.r.l. in corrispondenza della fascia di rispetto interessata dal vincolo boschivo, all'interno dell'area di proprietà della discarica, pur non rientrando **nelle competenze di questa Autorità, deve essere attenzionato in fase di presa d'atto del rinnovo dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 209 del D. Lgs. n. 152/2006, oggetto del presente provvedimento;**
- Il comma 6 dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006 dispone che: “*Entro 30 giorni dal ricevimento delle conclusioni della Conferenza di Servizi la Regione, in caso di valutazione positiva del progetto, autorizza la realizzazione e la gestione dell'impianto. L'approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori.*”;

TENUTO CONTO CHE:

- Dal dettato del suddetto articolo resta in ogni caso esclusa l’Autorizzazione paesaggistica poiché il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, D.Lgs. 42/2004, all’art. 146, comma 4, *dispone il divieto di rilasciare l’autorizzazione paesaggistica in sanatoria successivamente alla realizzazione, anche parziale, degli interventi di trasformazione degli immobili o delle aree sottoposti a vincolo paesaggistico*;
- All’art.167, comma 1) del citato Codice è altresì stabilito l’obbligo della rimessione in pristino per “opere” eseguite in assenza/difformità da autorizzazione paesaggistica;
- Le opere realizzate dalla società Idea 4 s.r.l., oggetto delle contestazioni del Comune di Magliano Romano sono poste a servizio delle attività di discarica e funzionali alle stesse, tanto da escludere che rientrino nelle previsioni dell’art. 167, comma 4, ovvero tra quelle che possono essere oggetto di Autorizzazione paesaggistica in sanatoria come “opere”: *a) per i lavori, realizzati in assenza o difformità dall’autorizzazione paesaggistica, che non abbiano determinato creazione di superfici utili o volumi ovvero aumento di quelli legittimamente realizzati; b) per l’impiego di materiali in difformità dall’autorizzazione paesaggistica; c) per i lavori comunque configurabili quali interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria ai sensi dell’articolo 3 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380.*
- Questa Autorità, quindi, al fine di accertare l’esatto inquadramento delle opere oggetto di contestazione del Comune di Magliano Romano, allo scopo di verificarne lo stato urbanistico-edilizio-paesaggistico all’interno della zona servizi della discarica, ovvero quella sulla quale insistono la zona di pesa, le strutture, gli impianti e gli uffici, con **nota prot. reg. n. 0246268 del 21/02/2024**, ha richiesto un ulteriore accertamento in merito alla sussistenza del vincolo paesaggistico alla Direzione Regionale Urbanistica e Politiche abitative, Pianificazione territoriale, Politiche del Mare – Area Pianificazione Paesaggistica e di Area Vasta.
- Specificatamente, è stato richiesto alla suddetta Area regionale di chiarire *“la sussistenza, configurazione ed estensione del vincolo paesaggistico, laddove riscontrato, al fine di definire il regime delle opere accessorie dell’area di discarica e le consequenziali misure a carico del Gestore. Ciò allo scopo di consentire a questa Autorità Competente il corretto inquadramento degli aspetti paesaggistici relativi all’ubicazione delle opere e delle strutture funzionali alla discarica di che trattasi”*;
- L’Area Pianificazione Paesaggistica e di Area Vasta ha riscontrato il suddetto quesito con **nota prot. reg. n. 0329615 del 08/03/2024**, nella quale si reitera quanto affermato nelle precedenti **note prot. reg. 435777 e n. 439333 del 20/04/2023**, ovvero:
 - *“Relativamente alla richiesta di attestazione dell’esistenza del vincolo paesaggistico derivante dalla presenza dell’area boscata nell’area di proprietà della Società, si rappresenta che, a seguito di puntuale ricognizione da parte della scrivente struttura sulla Tav. B 20 - 365 ‘Beni Paesaggistici’ del PTPR approvato ... l’area risulta ricadere parzialmente nel vincolo paesaggistico dell’area boscata - art. 134 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 42/2004, artt. 9 e 39 delle Norme del PTPR”*;
 - *“Relativamente alla richiesta di verificare la presenza dell’area boscata all’interno del perimetro della discarica, si rappresenta che non risultano presenti beni paesaggistici di cui all’art. 134 comma 1 lett. a), b) e c) del D.Lgs. 42/2004 all’interno della stessa così come perimetrata, nell’allegato alla nota del 3 aprile 2023, prot. n. 367251, denominato Carta catastale 1:2000 (stralcio foglio 19)”*;
 - *“Relativamente alla richiesta di valutare la sussistenza del vincolo paesaggistico derivante dalla presenza delle aree contigue del Parco Naturale di Veio, si fa presente che, allo stato attuale, nelle more dell’approvazione dello strumento di pianificazione dell’area naturale protetta, le stesse, inserite quali proposte nel Piano del Parco, non rientrano nella categoria dei beni paesaggistici”*;
 In aggiunta a quanto sopra riportato, relativamente all’accertamento dell’effettiva presenza del bosco si rammenta che, *“secondo quanto delimitato e rappresentato nella Tav. B 20 - 365 del PTPR, ai sensi dell’art. 39 comma 5 delle Norme del PTPR, i Comuni nei casi di errata o incerta perimetrazione, nonché in presenza di difformità tra i territori interessati da bosco e quelli individuati su cartografia adottata dalla Regione ... accertano l’effettiva destinazione del territorio, con riferimento alla definizione di bosco di cui ai commi 1, 2, 3, e 4; in esito all’accertamento, certificano la presenza o meno del bosco, l’esatta perimetrazione e se la zona è stata percorsa dal fuoco o è soggetta a progetti di rimboschimento”*;

RITENUTO CHE:

- Alla luce di quanto rappresentato dall'Area regionale competente per materia, ovvero ai sensi dell'art. 39 comma 5 delle Norme del PTPR che recita *“i Comuni nei casi di errata o incerta perimetrazione, nonché in presenza di difformità tra i territori interessati da bosco e quelli individuati su cartografia adottata dalla Regione ... accertano l'effettiva destinazione del territorio, con riferimento alla definizione di bosco di cui ai commi 1, 2, 3, e 4; in esito all'accertamento, certificano la presenza o meno del bosco, l'esatta perimetrazione e se la zona è stata percorsa dal fuoco o è soggetta a progetti di rimboschimento”*;
- Sia quindi di competenza del Comune di Magliano Romano disporre le conclusioni dell'avviato procedimento di cui alla citata nota acquisita al prot. reg. n. 0135076 del 31/01/2024, determinandone l'esito, fermo restando che dalle rilevazioni effettuate anche da questa Autorità competente sugli elaborati di progetto della Società Idea 4 S.r.l. nonché sulle cartografie del PTPR e relative ortofoto le opere oggetto di contestazione sono edificate e realizzate nel perimetro di proprietà e non in quello strettamente “di discarica” insistendo quindi nella fascia di rispetto interessata dal vincolo boschivo;
- Al fine di procedere con il presente provvedimento alla presa d'atto del rinnovo dell'Autorizzazione ai sensi dell'art. 209 del D.Lgs. n.152/2006 per la Discarica di rifiuti inerti gestita dalla Società Idea 4 s.r.l. sin d'ora si disponga che la stessa debba provvedere alla regolarizzazione delle seguenti opere: fossa Imhoff, uffici, impianti di trattamento delle acque di prima pioggia, scolmatore, pozzetti di campionamento fiscale, dissabbiatore, cisterna di stoccaggio delle acque di percolato e relativa rete di collegamento oltre che parte del piazzale di pesa;

CONSIDERATO CHE:

- Rispetto alla prestazione delle garanzie finanziarie dovute ai sensi del D.Lgs. n.36/2003 per la gestione operativa e post operativa dell'impianto, a seguito dei controlli espletati sulle bozze di draft anticipate dalla Società, si rappresenta che:
 - La Società ha Idea 4 S.r.l. **ha trasmesso al prot. reg. n. 0072252 del 18/01/2024** la Polizza Fidejussoria n. 1/39623/96/196998782, conforme all'originale, contratta con la compagnia Unipol-Sai Assicurazioni S.p.a. a garanzia delle obbligazioni derivanti dall'esercizio dell'attività autorizzata, **per la gestione operativa**, come integrata da Appendice di variazione riportante la specifica dicitura “Polizza per la Gestione operativa”, trasmessa al prot. reg. n. 0079791 del 19/01/2024;
 - L'importo della garanzia prestata è stato calcolato secondo quanto indicato nella Delibera della Giunta Regionale n. 239 del 17/04/2009 ridotto del 50% come previsto per le aziende registrate ai sensi del regolamento (CE) n. 761/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 marzo 2001 (Emas), per un importo totale di euro 105.915,00 (*centocinquemilanovecentoquindici/00*);
- Con successiva nota pervenuta a mezzo p.e.c. **al prot. reg. n.144785 del 01/02/2024**, a seguito del Nulla osta regionale (inviato con nota **prot. reg. n. 0134452 del 30/01/2024**), del draft precedentemente trasmesso la Società ha fornito altresì copia conforme all'originale della Polizza Fidejussoria n.96/199221144 **per la gestione post operativa** dell'impianto di discarica di loc. Monte della Grandine Comune di Magliano Romano (RM), emessa dalla compagnia Assicuratrice Unipol-Sai Assicurazioni S.p.A., fino a concorrenza dell'importo massimo di € 62.500,00 (*sessantaduemilacinquecento/00*);
- Alla luce delle modifiche normative di settore, intervenute con l'emanazione del D. Lgs. n. 121/2020, si è reso necessario aggiornare il precedente Allegato Tecnico e relativo Suballegato 1 alla Determina n. A06398 del 06 agosto 2013 e ai successivi atti di modifica/integrazione;
- L'Allegato Tecnico come modificato e aggiornato, allegato alla presente determinazione dirigenziale (All. 1) e di essa parte sostanziale ed integrante annulla e sostituisce tutti i precedenti ed è vincolante per la Società Idea 4 s.r.l. ai fini dell'osservanza delle condizioni, obbligazioni e prescrizioni tecniche obbligatorie per l'esercizio dell'impianto di discarica, cui la stessa deve attenersi puntualmente;

RITENUTO quindi che sussistano tutti i presupposti di fatto, di diritto e tecnicamente conformi alla vigente normativa atti a concludere favorevolmente l'iter di presa d'atto del rinnovo richiesto dalla società Idea 4 S.r.l.

ai sensi dell'art. 209 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. dell'Autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n.152/2006 e art. 16 L.R. n.27/98, con Determinazione dirigenziale n. A06398 del 06/08/2013 e s.m.i. per la discarica per rifiuti inerti, sita in Località Monte della Grandine snc - Comune di Magliano Romano (RM);

DETERMINA

per le risultanze istruttorie e tecnico amministrative nonché per le motivazioni di cui in premessa narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- **di prendere atto** dell'istanza presentata dalla Società Idea 4 S.r.l. **in data 30/01/2023 acquisita al prot. reg. n. 0102983**, ai sensi dell'art. 209 del D.Lgs. n. 152/2006 nei termini di cui all'art. 208, comma 12, del D.Lgs. n. 152/2006 per il rinnovo dell'Autorizzazione rilasciata dalla Regione Lazio con D.D. n. A06398 del 06/08/2013, inerente alla Discarica per rifiuti inerti sita in Loc. Monte della grandine in Comune di Magliano Romano (RM);
- **di prendere atto** che, ai sensi dell'art. 209, comma 3, del D. Lgs. n. 152/2006 recante “(...) *l'autocertificazione e i relativi documenti, di cui ai commi 1 e 2, sostituiscono a tutti gli effetti l'autorizzazione alla prosecuzione, ovvero all'esercizio delle attività previste dalle norme di cui al comma 1 (...)*”, nelle more dell'adozione del presente atto di ratifica del rinnovo dell'Autorizzazione, la società Idea 4 S.r.l. ha legittimamente proseguito l'esercizio dell'impianto;
- **di prendere atto** della correttezza e completezza della documentazione allegata alla suddetta **istanza del 30/01/2023 prot. reg. n. 0102983** secondo la procedura di cui all'art. 209 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. ed in particolare della efficacia e validità certificazioni ambientali (Emas e ISO 14.001);
- **di dare atto** che l'Autorità competente ha svolto tutte le verifiche d'ufficio sulla predetta documentazione, ivi compresi i controlli sulle certificazioni ambientali, l'accertamento dello stato dei luoghi dell'impianto di discarica, nonché la constatazione dell'invarianza delle condizioni autorizzate con la **D.D. n. A06398 del 06/08/2013** mediante il sopralluogo svoltosi in data 19/01/2024 alla presenza dei tecnici regionali, i cui esiti favorevoli sono stati riportati nel verbale sottoscritto dai partecipanti notificato agli Enti convocati e pubblicato sul box regionale dedicato;
- **di dare atto** che le garanzie finanziarie previste ai sensi del D.Lgs. n. 36/2003 nonché della D.G.R. n. 239/2009 sono state regolarmente prestate dalla Società Idea 4 S.r.l. secondo il seguente prospetto:
 - **Polizza Fidejussoria n. 1/39623/96/196998782**, come integrata da Appendice di variazione riportante la specifica dicitura “Polizza per la Gestione operativa”, trasmessa al **prot. reg. n. 0079791 del 19/01/2024**, emessa dalla compagnia Unipol-Sai Assicurazioni S.p.a. a garanzia delle obbligazioni derivanti dall'esercizio dell'attività autorizzata, per la gestione operativa per la somma garantita di euro 105.915,00;
 - **Polizza Fidejussoria n. 96/199221144** emessa dalla compagnia Unipol-Sai Assicurazioni S.p.a. garanzia gestione post operativa per la somma garantita di euro 62.500,00, acquisita al **prot. reg. n. 144785 del 01/02/2024**;
- **di prescrivere** alla società, per la caratterizzazione di tutti i rifiuti in ingresso presso l'impianto, il rispetto del Decreto direttoriale del Ministero della Transizione Ecologica n. 47 del 09/08/2021 di approvazione delle Linee Guida ISPRA SNPA 105/2021;
- **di prescrivere che**, a tal fine la società, relativamente al Manuale consegnato con nota acquisita al prot. reg. n. **261221 del 15/03/2022** riferito alla **Determinazione dirigenziale n. G01417 del 14/02/2022**, poi annullata dal TAR Lazio con sentenza n. 14178 del 31/10/2022, dovrà, **entro 30 giorni dalla data del presente atto** predisporre e consegnare idoneo Manuale operativo aggiornato e riferito alla presente Determinazione dirigenziale, in esso descrivendo dettagliatamente la procedura di omologazione, verifica preliminare e verifica ante - scarico del rifiuto, i relativi parametri di non accettabilità e gestione delle non conformità. Detto Manuale

dovrà esplicitare la modulistica da compilare a cura del conferente, le cause di esclusione, la gestione delle anomalie e la verifica dei rifiuti in ingresso ed in uscita dallo stabilimento;

- **di approvare quindi ai fini dell'esercizio di quanto autorizzato l'Allegato Tecnico** alla presente Determinazione dirigenziale (All.1) che di essa costituisce parte sostanziale e integrante;
- **di stabilire** che il suddetto Allegato Tecnico (All.1) annulla e sostituisce integralmente tutti i precedenti in particolare l'Allegato Tecnico e relativo Suballegato 1 alla Determinazione dirigenziale n. A06398 del 06/08/2013 e s.m.i.;
- **di richiamare** il rispetto di tutte le condizioni, obbligazioni e prescrizioni in capo al Gestore del suddetto impianto in conformità all'Allegato Tecnico (All.1) allegato alla presente Determinazione dirigenziale come parte sostanziale ed integrante;
- **di disporre l'esatta osservanza** di tutte le prescrizioni stabilite nel suddetto Allegato Tecnico (All.1), in ragione delle verifiche che saranno effettuate dai preposti Organi di controllo, ad esito delle quali eventuali violazioni, inadempienze, mancanze e/o inottemperanze saranno oggetto dei provvedimenti previsti dalle normative vigenti;
- **di ordinare che tutti gli atti autorizzatori adottati da Regione Lazio, richiamati nella presente Determinazione dirigenziale, la stessa compresa,** dovranno essere sempre resi disponibili agli Organi di controllo a semplice richiesta;
- **di stabilire che il presente provvedimento non esonera** la Società ad acquisire o rinnovare ulteriori autorizzazioni, rispetto a quelle espressamente indicate nel presente provvedimento o nell'Allegato Tecnico, che si rendessero necessarie per il regolare esercizio dell'impianto e potrà essere riesaminato dall'Autorità competente in qualunque momento;
- **di disporre che, a seguito degli accertamenti effettuati relativamente alle opere a servizio della discarica come di seguito elencate: fossa Imhoff, uffici, impianti di trattamento delle acque di prima pioggia, scolmatore, pozzetti di campionamento fiscale, dissabbiatore, cisterna di stoccaggio delle acque di percolato e relativa rete di collegamento oltre che parte del piazzale di pesa, ricadendo le stesse in un'area di proprietà interessata da vincolo boschivo, ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, la Società Idea 4 S.r.l. provveda entro e non oltre 90 giorni dalla data di pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L. alla demolizione e/o rimozione e riposizionamento dei suddetti manufatti nell'area di discarica ma fuori dalla zona vincolata, scaduti i quali questa Autorità competente, previa diffida ad adempiere, procederà se del caso all'adozione degli atti connessi e consequenziali;**
- **di prendere atto che con il presente provvedimento si ratifica il rinnovo dell'Autorizzazione rilasciata alla Società Idea 4 s.r.l. con D.D. n. A06398 del 06/08/2013 per l'esercizio della discarica per rifiuti inerti sita in località Monte della Grandine nel Comune di Magliano Romano (RM), per la durata di anni dieci decorrenti dalla data di scadenza della precedente autorizzazione ovvero dal 05/08/2023 ai sensi dell'art. 209, comma 3 del D.Lgs. n.152/2006;**

I documenti e gli atti del procedimento relativi alla presente autorizzazione sono tutti archiviati presso il Sistema informativo regionale e, al fine di consentirne la consultazione da parte del pubblico, potranno essere richiesti agli Uffici competenti della Direzione Regionale Ambiente previo appuntamento da richiedersi a mezzo Posta Elettronica Certificata al seguente indirizzo: aia@regione.lazio.legalmail.it

Il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Lo stesso sarà notificato alla società Idea 4 S.r.l. e trasmesso alla Città Metropolitana di Roma Capitale, al Comune di Magliano Romano, all'Arpa Lazio sezione di Roma e all'Azienda sanitaria locale di competenza.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.lgs. n.104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

Il presente provvedimento è pubblicato sul B.U.R.L. e sul box regionale dedicato all'istanza <https://regionelazio.box.com/v/Idea4rinnovoART208>; (la cui denominazione non è stata modificata ai sensi dell'art. 209 del TUA al fine di non inficiarne la consultazione dall'esterni)

Ai sensi del D.Lgs. n.33/2013, è altresì pubblicato e sul sito web istituzionale www.regione.lazio.it nella sezione Amministrazione Trasparente nonché nel canale tematico della Direzione regionale Ambiente.

Il Direttore
Dott. Vito Consoli
(Atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 82/2005)

Copia

ALLEGATO TECNICO alla Determinazione Dirigenziale avente ad oggetto:

Idea 4 S.r.l. - Discarica per rifiuti inerti sita nel Comune di Magliano Romano (RM), Loc. Monte della Grandine snc. autorizzata con D.D. n. A06398 del 06/08/2013, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006. Istanza di rinnovo della Società Idea 4 s.r.l. ai sensi dell'art. 209 del D.Lgs. n. 152/2006. Presa d'atto e ratifica rinnovo autorizzazione.

Il presente documento tecnico qualora non diversamente specificato, annulla e sostituisce integralmente, anche alla luce delle intervenute normative legislative di settore apportate dal Decreto Legislativo n.121/2020, il precedente Allegato Tecnico e relativo suballegato I alla Determina n. A06398 del 06 agosto 2013 e i successivi atti di modifica/integrazione e costituisce parte sostanziale ed integrante del presente atto.

Il presente allegato tecnico si compone delle seguenti sezioni:

- 1. IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO**
- 2. DATI IMPIANTO**
- 3. ELENCO EER AMMESSI IN DISCARICA**
- 4. ELENCO DOCUMENTAZIONE PROGETTO**
- 5. CONDIZIONI GENERALI DI ESERCIZIO**
- 6. GESTIONE DEL PERCOLATO**
- 7. ACQUE SOTTERRANEE**
- 8. GESTIONE POST OPERATIVA E FINE VITA DELL'IMPIANTO**
- 9. PRESCRIZIONI**

1. IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO (attività IPPC Codice 5.4)

GESTORE: IDEA 4 S.r.l.

P.IVA E C.F.: 09555891002

Sede legale e operativa: Magliano Romano (RM) località Monte della Grandine

Rappresentante legale: sig. Bellucci Riccardo

2. DATI SULL'IMPIANTO

2.1 Tipologia

- Discarica per rifiuti inerti
- Impianto di trattamento chimico fisico del percolato prodotto dalla discarica e a suo esclusivo servizio

2.2 Ubicazione della discarica

La discarica è ubicata in località Monte della Grandine, nel Comune di Magliano Romano (RM), identificata catastalmente al Foglio 19 partt.12 e 13. L'area è rappresentata nella CTR della Regione Lazio I:10.000 nella sezione 365020, in un lotto di terreno identificabile dalle coordinate geografiche: 42°09'12.79" latitudine Nord e 12°26'45.30" longitudine Est.

La falda generale presente nell'area di studio interessa con continuità tutti i terreni vulcanici ed è distribuita in più livelli in comunicazione idraulica più o meno lontana o indiretta; la base dell'acquifero multistrato è costituita dalle formazioni sedimentarie plio-pleistoceniche.

La quota della falda nella macroarea di studio è riportata variare da 300 a 200 m s.l.m. (Ventriglia, 1989), mentre la Carta Idrogeologica degli Acquiferi Vulcanici del Lazio (Capelli e Mazza, 2005) riporta quote del livello piezometrico tra 230 e 170 m s.l.m. La piezometria di dettaglio riportata nello Studio IRSA-CNR_Rapporto finale 2013 (cfr. pag. 46) riporta una piezometria al di sotto dell'area della discarica variabile tra 211 e 207 m s.l.m.

2.3 Capacità totale della discarica, espressa in termini di volume utile per il conferimento di rifiuti.

La discarica è autorizzata per una capacità di circa 890.000 m³ (comprensivi dei 64.000 mc già depositati in forza delle autorizzazioni comunali e di quelli abbancati dall'autorizzazione all'esercizio del primo sub-lotto n. A06398 del 06/08/2013 pari a 29.499,69 mc al 31/12/2022 come indicato nella perizia stato di fatto a firma del Geom- Roberto Moroni allegata alla documentazione di rinnovo ex art. 209 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.).

La discarica, situata in un precedente sito di cava, ne ha ripreso la morfologia del fondo che risulta articolato in due porzioni.

Quota del fondo della discarica: circa 230 m s.l.m.

Quota massima del bordo superiore dell'intero invaso: 275 m s.l.m.

2.4 Operazioni autorizzate

La Società Idea 4 S.r.l. e per essa, il proprio rappresentante legale pro tempore, è autorizzata a continuare a gestire l'invaso in esercizio nel rispetto di quanto di seguito riportato, come già autorizzato con la Determinazione n. A06398 del 06 agosto 2013 e s.m.i:

Tipologia di rifiuti	Discarica per rifiuti inerti
Rifiuti autorizzati in ingresso all'impianto (codice E.E.R.)	Vedere tabella I
Operazioni di gestione autorizzate	<ul style="list-style-type: none"> - DI (deposito sul o nel suolo) - DI5 (deposito preliminare di EER 19 07 03 "Percolato di discarica diverso da quello di cui alla voce 19 07 02) per una quantità istantanea pari a 307 t)
Capacità utile totale comprensiva degli abbancamenti già effettuati:	<p>890.000 m³ - Superficie totale 47.400 m²</p> <p>n. Lotti = 9 sub-lotti equivalenti</p>

È autorizzata la coltivazione della discarica in nove sub-lotti funzionali come da planimetria “Fasi della coltivazione”. L’attivazione di ogni sub-lotto funzionale avviene con determinazione per “presa d’atto” dopo aver acquisito il certificato di collaudo e le relative garanzie finanziarie, nonché aver esperito il relativo sopralluogo, secondo quanto previsto dalla D.G.R. 239/08 e L.R.27/98 ed in ottemperanza al comma 2 dell’art. 9 del D. Lgs. 36/03 e s.m.i. La coltivazione deve avvenire nel rispetto degli elaborati approvati.

3. ELENCO EER AMMESSI IN DISCARICA

3.1. Elenco codici EER ammessi in discarica e quantitativo totale

La discarica è autorizzata a ricevere in ingresso i rifiuti di cui all’elenco riportato nella tabella 01, per i seguenti quantitativi:

TAB_01 Elenco EER ammessi in discarica

EER	DESCRIZIONE
01 01 02	Rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi
01 03 06	Sterili diversi da quelli di cui alle voci 01 03 04 e 01 03 05
01 03 08	Polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07
01 04 08	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
01 04 09	Scarti di sabbia e argilla
01 04 10	Polveri e residui affini, diversi di quelli di cui alla voce 01 04 07
01 04 12	Sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi di quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11
01 04 13	Rifiuti derivanti dalla lavorazione della lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
01 05 04	Fanghi e rifiuti di perforazione dei pozzi di acque dolci
01 05 07	Fanghi e rifiuti contenenti barite, diversi di quelli di cui alle voci 01 05 05 e 01 05 06
01 05 08	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi di quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06
01 05 99	Rifiuti non specificati altrimenti
02 04 01	Terriccio residuo delle operazioni di lavaggio delle barbabietole
02 04 02	Carbonato di calcio fuori specifica
02 07 01	Rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima
06 03 14	Sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13
06 03 16	Ossidi metallici diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15
10 01 01	Ceneri pesanti scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)
10 01 02	Ceneri leggere di carbone
10 01 03	Ceneri leggere di torba e di legno non trattato
10 01 05	Rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolfurazione dei fumi
10 01 07	Rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolfurazione dei fumi
10 01 15	Ceneri pesanti e, scorie e polveri di caldaia prodotte da coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 04
10 01 17	Ceneri leggere prodotte da coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16

10 01 19 Rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi di quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18
10 01 21 Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20
10 01 24 Sabbie dei reattori a letto fluidizzato
10 01 26 Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento
10 02 01 Rifiuti del trattamento delle scorie
10 02 02 Scorie non trattate
10 02 08 Rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07
10 02 10 Scaglie di laminazione
10 02 12 Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelle di cui alla voce 10 02 11
10 08 09 Altre scorie
10 09 03 Scorie di fusione
10 09 06 Forme e anime di fonderie non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05
10 09 08 Forme e anime di fonderie utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07
10 09 10 Polvere dei gas di combustione diverse da quelle di cui alla voce 10 09 09
10 09 12 Altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 09 11
10 09 14 Scarti di leganti diversi da quelli di cui alla voce 10 09 13
10 09 16 Scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 09 15
10 10 03 Scorie di fusione
10 10 06 Forme e anime da fonderia inutilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05
10 10 08 Forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07
10 11 03 Scarti di materiali in fibra a base di vetro
10 11 05 Polveri e particolato
10 11 10 Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 10 11 09
10 11 12 Rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11
10 11 14 Lucidature di vetro e fanghi di macinazione, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 13
10 11 16 Rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15
10 11 18 Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17
10 11 20 Rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19
10 12 01 Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico
10 12 03 Polveri e particolato
10 12 05 Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
10 12 06 Stampi di scarto
10 12 08 Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)
10 12 10 Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09
10 12 12 Rifiuti delle operazioni di smaltatura diversi da quelli di cui alla voce 10 12 11
10 12 13 Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
10 13 01 Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico
10 13 04 Rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce
10 13 06 Polveri e particolato (eccetto quelli delle voci 10 13 12 e 10 13 13)
10 13 07 Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi

10 13 11 Rifiuti della produzione di materiali composti a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10
10 13 14 Rifiuti e fanghi di cemento
15 01 07 Imballaggi in vetro
16 01 20 Vetro
16 11 02 Rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01
16 11 04 Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03
16 11 06 Rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03
17 01 01 Cemento
17 01 02 Mattoni
17 01 03 Mattonelle e ceramiche
17 01 07 Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
17 02 02 Vetro
17 03 02 Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
17 05 04 Terre e rocce
17 05 06 Materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 17 05 05*
17 05 08 Pietrisco per massicciate ferroviarie diverso da quello di cui alla voce 17 05 07*
17 08 02 Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01*
17 09 04 Rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01*, 17 09 02*, 17 09 03*
19 01 12 Ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11
19 01 14 Ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13
19 01 16 Polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 15
19 01 18 Rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17
19 01 19 Sabbie dei reattori a letto fluidizzato
19 02 03 Miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi
19 03 05 Rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04, 19 03 06
19 03 07 Rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06
19 04 01 Rifiuti vetrificati
19 09 03 Fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione
19 09 04 Carbone attivo esaurito
19 12 05 Vetro
19 12 09 Minerali (ad esempio sabbia e rocce)
19 13 02 Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01
19 13 04 Fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03*
20 01 02 Vetro
20 02 02 Terre e roccia
20 02 03 Altri rifiuti non biodegradabili

TAB_02 Quantitativi autorizzati

Quantitativi autorizzati in discarica
Il quantitativo annuale autorizzato in ingresso è di 150.000 tonnellate .
Il quantitativo giornaliero autorizzato è pari ad un massimo di 1.000 t/g e fino all'esaurimento del quantitativo massimo indicato dal Piano Economico Finanziario di 1.446.400 t ovvero 890.000 m³ .

4. ELENCO DOCUMENTAZIONE PROGETTO

Elenco documentazione progetto presentato nel corso dell'iter istruttorio approvato con il presente, armonizzato con gli elaborati già approvati dalle Determinazioni n. B06167 del 17/09/2012 (Autorizzazione alla realizzazione) e B01393 del 09/04/2013 (Modifica non sostanziale alla realizzazione), nonché con il documento IRSA/CNR di cui alla determinazione B05478 del 20/08/2012 e dalla Relazione integrativa e da alcuni allegati inviati a seguito della richiesta nota regionale prot. GR 02/16/319747 del 12/06/2015

4.1 Elaborati

- Relazione Tecnica e Relazione geologica - E02 Aprile 2012 e, come da integrata Relazione Tecnica- E0 Giugno 2015, facente seguito alla nota regionale prot. GR 02/16/319747 del 12/06/2015;
- Piano di Gestione Operativa - E02 maggio 2013 – Rev. seguente CdS 21/05/2013;
- Piano di Gestione Post-operativa - E02 Aprile 2012;
- Piano di Ripristino Ambientale - E02 Aprile 2012;
- Piano di Monitoraggio e Controllo - E02 maggio 2013 - Rev seguente CdS 21/05/2013;
- Piano finanziario - E02 Aprile 2012;
- Valutazione di impatto acustico a firma del Tecnico Competente in Acustica Ambientale P.I. Bardini Andrea gennaio 2012;
- Certificazione ambientale ISO 14001:2004 IQNET-QUALITY AUSTRIA - E02 Aprile 2012;
- Studio di impatto ambientale maggio 2005 a firma del Perito Minerario Marcello Bardini;
- Perizia giurata relazione Tecnica VNS dicembre 2012;
- Indagine per la definizione dei valori di fondo geochimico naturale di elementi potenzialmente tossici/nocivi, relativamente alla discarica per inerti ricadente in località Monte della Grandine nel territorio del Comune di Magliano Romano (RM) – IRSA/CNR - studio autorizzato con Determinazione B05478 del 20/08/2012 ed approvato nella Conferenza di Servizi del 21/05/2013;

4.2 Tavole grafiche

- Inquadramento territoriale Tav.01 - E02 Aprile 2012, come modificata da Tav. 01 rev. Ottobre 2015-pianta asseverata con differenze di progetto;
- Documentazione fotografica Tav.02 - E02 Aprile 2012;
- Rilievo dello stato attuale Tav.03 - E02 Aprile 2012;
- Planimetria fondo vasca Tav.04 - E02 Aprile 2012;
- Planimetria (chiusura) copertura Tav.05 - E02 Aprile 2012;
- Sezioni a vuoto Tav.06 - E02 Aprile 2012;
- Sezioni a pieno Tav.07 - E02 Aprile 2012;

- Planimetria regimazione delle acque meteoriche Tav.08 - E02 Aprile 2012;
- Planimetria monitoraggio ambientale Tav.09 - E02 Aprile 2012;
- Fasi della coltivazione Tav.10 - E02 Aprile 2012;
- Planimetria ripristino naturalistico Tav.11 - E02 Aprile 2012;
- Planimetria piazzale di servizio e particolari Tav.12 - E02 Aprile 2012;
- Particolari impermeabilizzazione Tav.13 - E02 Aprile 2012;
- Particolari pozzo captazione percolato Tav.14 - E02 Aprile 2012;
- Particolari di ingegneria naturalistica Tav.15 - E02 Aprile 2012;
- Render e foto inserimenti (foto restituzioni) Tav.16 - E02 Aprile 2012;

come da integrazioni richieste dalla Conferenza di Servizi del 12/01/2012 e, per quanto riguarda la relazione geologica, a firma del Dott. Geol. Leonardo Nolasco, iscritto all'ordine dei Geologi del Lazio con n. 1100;

- VNS TAV. 1 Planimetria delle modifiche non sostanziali;
- VNS TAV. 2 Planimetria Lotto I° - I Sublotto Funzionale Fondo predisposto;
- VNS TAV. 3 Planimetria Lotto I° - I Sublotto Funzionale Impermeabilizzazione e drenaggio percolato;
- VNS TAV.4 Planimetria Lotto I° - I Sublotto Funzionale - Stato finale

a firma del Perito Industriale Marcello Bardini, oggetto, in particolare, della Determinazione B01393 del 09/04/2013, con la quale si sono approvate le modifiche non sostanziali al primo sub-lotto funzionale;

- Tav. I integrativa, denominata "Planimetria con localizzazione pozzi e piezometri", - E0 Giugno 2015 a firma del Dott. Geol. Leonardo Nolasco, come da integrazioni richieste in sede di C.d.S. del 10/06/2015.

5. CONDIZIONI GENERALI DI ESERCIZIO

5.1 Garanzie finanziarie

L'esercizio dell'attività è subordinato alla prestazione delle garanzie finanziarie e relativa accettazione, redatte secondo gli schemi di polizza e modalità previste dalla D.G.R. n. 239 del 18/04/2008. Essendo autorizzata alla realizzazione e all'esercizio per singoli sub-lotti funzionali tale garanzia finanziaria sarà spalmata sui nove sub-lotti funzionali autorizzati.

La discarica ha una capacità di 890.000 m³ ed una superficie di 47.400 m². In ottemperanza ai parametri della D.G.R. 239/09 le garanzie finanziarie da prestare sono:

890.000 m ³	1,25 euro	euro 1.112.500,00
47.400 m ²	5,00 euro	euro 237.000,00

per un totale dunque di € 1.349.500,00.

L'importo è frazionabile in nove parti tante quante sono i sub-lotti funzionali autorizzati. Essendo infatti autorizzata alla realizzazione e all'esercizio per singoli sub-lotti funzionali tale garanzia finanziaria sarà spalmata sui nove sub-lotti funzionali autorizzati.

Le garanzie finanziarie saranno successivamente adeguate ad ogni attivazione di sub-lotto funzionale, fermo restando il limite temporale che resta di 10 anni più 2 a partire dalla data di stipula della prima prestazione, che è il limite temporale della validità dell'atto.

Al gestore è fatto obbligo di versare il tributo di cui la Legge Regionale 10 settembre 1998, n. 42 rubricata come "Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi".

5.2 Autorizzazioni relative alle emissioni in atmosfera scarichi idrici e prelievi acque

La discarica gode delle seguenti autorizzazioni rilasciate dalla Provincia di Roma (oggi Città Metropolitana di Roma Capitale), a cui il presente provvedimento rinvia per tutto ciò che ne concerne:

- n. 7935 del 30/11/2012 "R.D. 523 368/1904 e L.R. 60/1990 - Autorizzazione ai fini idraulici alla esecuzione dei lavori per la realizzazione di una posa in opera di una tubazione di scarico di acque meteoriche con relative opere di protezione spondale lungo i fossi della Serva e di Monte Pizio, comune di Magliano Romano (pratica 928/LI)";
- n. 8650 del 03/01/2013 e s.m.i. "Società Idea 4 S.r.l, partita IVA 09555891002. Autorizzazione ai sensi dell'art. 269, comma 2 del D.lgs. 152/06, Parte V, Titolo I per la costruzione di un nuovo stabilimento, avente emissioni diffuse in atmosfera, con sede legale e stabilimento sito in località Monti della Grandine, 00060 Magliano Romano (RM) (prat. 15671);
- n. 1885 del 03/05/2013 "D.lgs.152/2006 e smi. e Piano Regionale di Tutela delle Acque - Autorizzazione allo scarico delle acque di prima pioggia – Ditta Idea 4 Srl – Comune di Magliano Romano".

Tali autorizzazioni, congiuntamente a tutte autorizzazioni, hanno la medesima durata dell'autorizzazione ex art. 209 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. rilasciata con la suddetta autorizzazione.

5.3 Procedure di ammissione dei rifiuti in discarica

Il Gestore è tenuto al rispetto di quanto disposto dal subentrato Decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 121 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti".

Si applicano i disposti dell'art.7-*quater* "Discariche per rifiuti inerti" del D.lgs. 36/2003 come modificato dal D.lgs. 121/2020, della tabella I – All.4 per rifiuti già conformi ai criteri specificati nella definizione di rifiuti inerti di cui all'art. 2, comma 1, lettera e), nonché ai criteri di cui alla tabella 2 dell'allegato 4 e che possono essere ammessi in una discarica per rifiuti inerti senza essere sottoposti ad accertamento analitico.

Sono ammessi in discariche di inerti, i rifiuti che, a seguito della caratterizzazione di base di cui all'articolo 7-bis, soddisfano i seguenti requisiti:

"sottoposti a test di cessione di cui all' All.6, presentano un eluato conforme alle concentrazioni fissate nella tabella 2 dell'All.4 e non contengono contaminanti organici in concentrazioni superiori a quelle indicate alla medesima tabella".

I rifiuti elencati nella sottostante tabella 03 possono essere ammessi in discarica senza caratterizzazione analitica, come previsto dall'articolo 7-*quater* e dalla tabella I dell'Allegato 4 al Decreto Legislativo 3 settembre 2020, n. 121.

EER	Descrizione
10 11 03	Scarti di materiali in fibra a base di vetro (**) Solo se privi di leganti organici
15 01 07	Imballaggi in vetro
17 01 01	Cemento Solamente i rifiuti selezionati da costruzione e demolizione (*)
17 01 02	Mattoni Solamente i rifiuti selezionati da costruzione e demolizione (*)
17 01 03	Mattonelle e ceramiche Solamente i rifiuti selezionati da costruzione e demolizione (*)
17 01 07	Miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche Solamente i rifiuti selezionati da costruzione e demolizione (*)
17 02 02	Vetro
17 05 04	Terra e rocce (***) Esclusi i primi 30 cm di suolo, la torba e purché non provenienti da siti contaminati
19 12 05	Vetro
20 01 02	Vetro - Solamente vetro raccolto separatamente
20 02 02	Terre e rocce Solo rifiuti di giardini e parchi; eccetto terra vegetale e torba

(*) Rifiuti contenenti una percentuale bassa di metalli, plastica, terra, sostanze organiche, legno, gomma, ecc., ed i rifiuti di cui al codice 17 09 04. L'origine dei rifiuti deve essere nota. - Esclusi i rifiuti prodotti dalla costruzione e dalla demolizione provenienti da costruzioni contaminate da sostanze pericolose inorganiche o organiche, ad esempio a causa dei processi produttivi adottati nell'edificio, dell'inquinamento del suolo, dello stoccaggio e dell'impiego di pesticidi o di altre sostanze pericolose, eccetera, a meno che non sia possibile escludere che la costruzione demolita fosse contaminata in misura significativa. - Esclusi i rifiuti prodotti dalla costruzione e dalla demolizione provenienti da costruzioni trattate, coperte o dipinte con materiali contenenti sostanze pericolose in quantità notevole. (**) Inclusi gli scarti di produzione del cristallo. (***) Inclusi i rifiuti di cui al codice 010413.

5.4 Piano di Monitoraggio e Controllo

Le attività di monitoraggio e controllo da effettuare per la discarica per rifiuti inerti di Monte della Grandine sono quelle riportate nell'approvato allegato - *Piano di Monitoraggio e Controllo - E02 maggio 2013*- e nel *Piano di Gestione Operativa - E02 maggio 2013* nel quale sono indicate anche tutte le misure necessarie per prevenire i rischi di incidenti, per limitare le conseguenze ambientali delle attività svolte nell'impianto, con particolare attenzione ad individuare tutte le idonee precauzioni e le misure di protezione e prevenzione a tutela dell'ambiente. Esso costituisce Piano di Sorveglianza e Controllo di cui all'art. 8 lettera (i) comma I del D. Lgs. 36/2003 e s.m.i. ed è parte integrante dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. n.152/06 e s.m.i.

Il PMeC è attivo dalla fase di realizzazione della discarica e sarà applicato nelle fasi operative e gestionali, nonché nella fase di chiusura e post-chiusura.

5.5 Valori Naturali di Fondo e procedure di cui al titolo V della Parte quarta del Dlgs. 152/06 e s.m.i.

Relativamente al sito di Monte della Grandine, a seguito di controlli precedentemente effettuati sulle acque di falda, si sono riscontrati valori di Fluoruri, Arsenico e Manganese superiori a quelli definiti dalla parte IV del D. Lgs.152/06 e s.m.i per i siti da sottoporre a bonifica e che meritano approfondimenti specifici in relazione ai valori di fondo geochimico naturale di luoghi di riferimento. Con Determina B5741 del 06/11/2009 l'IRSA-CNR ha stipulato una Convenzione con la Regione Lazio (prot.12467 del 18/02/2010) finalizzata all'esecuzione di "*Indagini preliminari ad ampio spettro nel territorio delle Regione Lazio per la definizione dei valori di fondo geochimico naturale di elementi potenzialmente tossici/nocivi, con particolare riferimento agli elementi considerati nelle leggi che codificano le procedure per la caratterizzazione e la bonifica dei siti contaminati e con priorità temporale nelle aree che saranno indicate dalla Regione Lazio stessa perché al loro interno risiedono siti contaminati per i quali sono previste procedure d'urgenza*".

La Regione Lazio con Determina B05478 del 20/08/2012 ha quindi deliberato l'affidamento all'IRSA di un'indagine per la definizione dei valori di fondo geochimico naturale di elementi potenzialmente tossici/nocivi, relativamente alla discarica per inerti ricadente in località Monte della Grandine nel territorio del Comune di Magliano Romano (RM). In particolare lo studio è finalizzato alla definizione dei VFN per i parametri: Fluoruri, Arsenico e Manganese.

In forza dello studio dei valori di fondo naturale geochimico (VNF) sito specifico di IRSA, l'autorizzazione regionale Determina n. A06398 del 06/08/2013 ha quindi stabilito per la discarica di Monti della Grandine le seguenti CSC sito specifiche, che restano confermate.

TAB_04 CSC sito specifiche approvate per As, Mn, e Fluoruri.

Parametro	CSC di legge (mg/l)	CSC sito specifiche (mg/l)	Livelli di guardia (mg/l)
As	0,01	0,0442	0,0394
Mn	0,05	0,156	0,1078
Fluoruri	1,5	3	2,5

Per tutti gli altri parametri i valori limite C.S.C. sono quelli di cui alla Tabella 2 dell'allegato 5 al titolo V della parte quarta del D.Lgs. 152/06 e i livelli di guardia sono i valori di cui alla Tabella 2 dell'allegato 5 al titolo V della parte quarta del D.Lgs. 152/06 decurtati del 10%. (ovvero: limite del livello di guardia = limite della tabella 2 – 10% limite della tabella 2).

Nel caso di eventuali superamenti il limite temporale di tale procedura è fissato in un anno dal momento dell'accertamento del superamento. Superato tale periodo, se i risultati analitici confermeranno il superamento di almeno un limite tra quelli stabiliti, dovranno essere attivate le procedure previste dal Titolo V della parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., tra cui la notifica ai sensi dell'art. 245 comma 2 e si dovrà darne esito alla Competente Area Bonifiche della Regione Lazio, alla città Metropolitana di Roma Capitale e all'Arpa Lazio territorialmente competente.

Per tutti gli altri parametri oggetto di monitoraggio qualora si superino le CSC di legge andranno ugualmente attivate le procedure previste dal Titolo V della parte IV del D. Lgs.152/06 e s.m.i.

6. GESTIONE DEL PERCOLATO

6.1 Analisi sul percolato di discarica

Le analisi da eseguire sul percolato sono elencate nella sottostante tabella, estratta dall'elaborato PMeC, seppure vadano integrate secondo specifica prescrizione più avanti riportata:

TAB_05 Determinazioni Analitiche da eseguire sul percolato.

Omologa Completa
Nome della prova # Metodica
Determinazione del pH # IRSA/CNR VOL. 3 ED. '85 - I
Natura # ORGANOLETTICO
Stato Fisico # ORGANOLETTICO
Colore # ORGANOLETTICO

Odore # ORGANOLETTICO
Acqua # UNI EN ISO 12937 2001
Residuo a 105 °C # UNI EN 14346:2007
Sostanze Organiche Volatili # calcolo
Ammoniaca # IRSA/CNR VOL. 3 ED. '86 - 7
Sostanze Organiche # IRSA/CNR VOL. 3 ED. '88 - 5
Tensioattivi # APAT - IRSA/CNR 29/2003 - 5170
Cloruri # APAT - IRSA/CNR 29/2003 - 4020
Fluoruri # IRSA/CNR VOL. 3 ED. 96 - 14
Solfati # APAT - IRSA/CNR 29/2003 - 4020
Fenoli # IRSA/CNR VOL. 3 ED. 93 - 19a
Idrocarburi Totali # UNI EN 14039:2005
Antimonio # UNI EN 13656:2004 + UNI EN ISO 11885:2009
Arsenico # UNI EN 13656:2004 + UNI EN ISO 11885:2009
Bario # UNI EN 13656:2004 + UNI EN ISO 11885:2009
Cadmio # UNI EN 13656:2004 + UNI EN ISO 11885:2009
Cromo Totale # UNI EN 13656:2004 + UNI EN ISO 11885:2009
Cromo VI # D.M. 13/09/99 GU n°248 21/10/99 Met.XII.6
Mercurio # UNI EN 13656:2004 + UNI EN ISO 11885:2009
Molibdeno # UNI EN 13656:2004 + UNI EN ISO 11885:2009
Nichel # UNI EN 13656:2004 + UNI EN ISO 11885:2009
Piombo # UNI EN 13656:2004 + UNI EN ISO 11885:2009
Rame Totale # UNI EN 13656:2004 + UNI EN ISO 11885:2009
Selenio # UNI EN 13656:2004 + UNI EN ISO 11885:2009
Zinco # UNI EN 13656:2004 + UNI EN ISO 11885:2009
SOLVENTI ORGANICI AROMATICI # EPA 1996 - 8260B + EPA 2002 - 5035 A
SOLVENTI ORGANICI CLORURATI # EPA 1996 - 8260B + EPA 2002 - 5035 A
SOLVENTI ORGANICI # EPA 1998 - 8270D + EPA 1996 - 3510C

il succitato profilo analitico previsto per la caratterizzazione del percolato prodotto, di cui alla tabella 05 premesso che lo stesso deve essere classificato e caratterizzato in accordo con quanto previsto dalla Decisione Europea 2001/118/CE e s.m.i., dovrà essere integrato con l'analisi dei seguenti parametri:

<i>berillio;</i>
<i>cobalto;</i>
<i>stango;</i>
<i>tallio;</i>
<i>vanadio;</i>
<i>parametri previsti nella Tab. I All.2 D.Lgs. 36/03 per le acque sotterranee.</i>

7. ACQUE SOTTERRANEE

Per il monitoraggio e controllo delle acque sotterranee” relativo agli invasi/lotti, in gestione e post-gestione di proprietà della società Idea4 S.r.l. il Gestore dovrà attenersi a tutto quanto previsto e prescritto dai seguenti elaborati approvati:

- “Piano di monitoraggio e controllo”
- “Piano di gestione operativa e post operativa”

Il monitoraggio delle acque sotterranee sulla rete piezometrica e sui pozzi di controllo, deve essere realizzato secondo le specifiche emanate e secondo le frequenze stabilite nel “Piano di monitoraggio e controllo” in particolare dovranno essere monitorati i 4 pozzi presenti, di cui alla Tav. 12, almeno uno a monte e due a valle rispetto alla direzione di falda, anche, per il monitoraggio qualitativo delle acque sotterranee. Dovrà essere previsto anche il monitoraggio quantitativo delle stesse, in modo da controllare che l’assetto piezometrico attuale non vari nel tempo; qualora questo si verificasse dovrà essere rivista la scelta dei pozzi utilizzati per il monitoraggio quali-quantitativo.

I parametri da analizzare e le relative frequenze, durante le varie fasi di gestione e post gestione della discarica, sono quelli indicati nell’Elaborato: “Piano di Monitoraggio e Controllo” - Ed. Luglio 2014, a firma del dott. geol. Leonardo Nolasco, da aggiornare con riferimento alle periodicità minime previste in tab. 2, allegato 2 al D.Lgs. 36/2003 e s.m.i.

8. GESTIONE POST OPERATIVA E FINE VITA DELL’IMPIANTO

Ai sensi dell’art. 14, commi 2 e 3

2. La garanzia per la gestione successiva alla chiusura della discarica assicura che le procedure di cui all’articolo 13 siano eseguite ed è commisurata al costo complessivo della gestione post-operativa. In caso di autorizzazione della discarica per lotti la garanzia per la post-chiusura può essere prestata per lotti.

3. Fermo restando che le garanzie di cui ai commi 1 e 2, nel loro complesso, devono essere trattenute per tutto il tempo necessario alle operazioni di gestione operativa e di gestione successiva alla chiusura della discarica e salvo che l’autorità competente non preveda un termine maggiore qualora ritenga che sussistano rischi per l’ambiente

Per le discariche per rifiuti inerti, fermo restando che l’importo da garantire deve essere calcolato **su base trentennale** e la garanzia presentata per piani, **al termine del primo quinquennio** di post-gestione il gestore presenta all’Autorità Competente e ad ARPA Lazio uno studio che verifica e dimostra che il corpo di discarica non comporta rischi per la salute e per l’ambiente, nel rispetto di quanto indicato al comma 6-bis dell’art. 13 del D.Lgs. 36/2003.

L’ente territoriale competente, una volta svolti con il contributo tecnico di ARPA Lazio con esito positivo gli accertamenti ai sensi del comma 3 dell’art. 12 del D.Lgs. 36/2003, svincola la garanzia. In caso di esito negativo l’ente prolunga il periodo garantito per la gestione post operativa per un ulteriore quinquennio, al termine del quale potrà essere effettuato un nuovo studio da parte del gestore ripetendo la procedura prevista dal D.Lgs. 36/2003 sopra descritta.

Le modalità autorizzate sono descritte negli elaborati approvati con particolare riferimento ai seguenti documenti:

- Piano di Gestione Post-operativa - E02 Aprile 2012;
- Piano di Ripristino Ambientale - E02 Aprile 2012;

- Planimetria (chiusura) copertura Tav.05 - E02 Aprile 2012;
- Planimetria regimazione delle acque meteoriche Tav.08 - E02 Aprile 2012;
- Planimetria ripristino naturalistico Tav.11 - E02 Aprile 2012;
- Particolari di ingegneria naturalistica Tav.15 - E02 Aprile 2012;

9. PRESCRIZIONI

Si riporta l'elenco delle prescrizioni operative che il gestore è tenuto a rispettare nelle normali condizioni di esercizio autorizzate e di quelle previste per il fine vita dell'impianto:

CONDIZIONI GENERALI DI ESERCIZIO di cui alla sezione 5

1. Il Gestore dovrà assicurare la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le opere funzionali ed impiantistiche della discarica. In particolare, dovranno essere tenuti in piena efficienza i sistemi di captazione del percolato nonché le strutture dedicate allo stoccaggio di quest'ultimo sia nella fase operativa che post operativa, nonché della rete per la raccolta delle acque di ruscellamento;
2. il Gestore ha l'obbligo di provvedere alle verifiche prescritte ed agli eventuali ulteriori interventi tecnici ed operativi che le Autorità preposte al controllo ritengano necessari durante le fasi di gestione autorizzate;
3. al fine di consentire l'attività di controllo da parte degli Enti preposti, il Gestore dovrà fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione;
4. il Gestore dovrà garantire la custodia continuativa dell'impianto. In particolare, la società dovrà mantenere in piena efficienza la recinzione esistente per impedire il libero accesso al sito a persone ed animali. Dovrà essere sempre attivo un sistema di controllo e di accesso agli impianti al fine di impedire lo scarico illegale di rifiuti;
5. il Gestore dovrà garantire la percorribilità in ogni periodo dell'anno e dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti per limitare la polverosità e le molestie derivanti dal traffico di mezzi in ingresso e uscita dalla discarica. La viabilità interna della discarica deve garantire un agevole accesso a tutti i punti di monitoraggio dell'impianto, in ogni periodo dell'anno;
6. il Gestore dovrà individuare il sito di discarica a mezzo di idonea segnaletica;
7. il Gestore dovrà comunicare tempestivamente alla Provincia, all'Arpa - Sezione Provinciale di Roma ed al Comune di Magliano Romano eventuali incidenti ambientali occorsi, le cause individuate e gli eventuali interventi effettuati e/o eventuali misure adottate per la mitigazione degli impatti. Eventuali blocchi parziali o totali dell'impianto per cause di emergenza dovranno invece essere registrati, riportando ora di fermata e di riavvio, motivazioni della stessa ed eventuali interventi effettuati, e resi disponibili ai suddetti Enti;
8. durante la fase di gestione operativa il Gestore dovrà attenersi a quanto riportato nel piano di monitoraggio e controllo approvato;
9. il Gestore dovrà rispettare le norme in materia sanitaria e di sicurezza del lavoro;
10. il Gestore dovrà mettere a disposizione dei lavoratori adeguati servizi igienici e locali accessori;
11. durante le fasi di realizzazione e di gestione dell'impianto dovrà essere garantito il mantenimento dell'inquinamento acustico al di sotto dei limiti di legge;
12. al fine di evitare l'insorgere di fenomeni di erosione nell'area di impianto, garantire la funzionalità dei sistemi di regimazione delle acque superficiali, sia nella fase di gestione operativa che in quella di gestione post-operativa;
13. dovrà essere garantita la realizzazione degli interventi costruttivi e gestionali previsti dal progetto in merito alle mitigazioni dei possibili impatti sia in fase di cantiere che in fase di esercizio;

14. dovranno essere adottate tutte le misure idonee a minimizzare gli impatti, attraverso l'utilizzo di mezzi e macchinari idonei, tramite la predisposizione di opportuni accorgimenti sia per quanto riguarda l'esercizio dell'impianto, sia per quanto concerne il traffico indotto da tali attività;
15. i rifiuti derivanti dall'attività di cantiere e dalla fase operativa dovranno essere conferiti in apposite aree adottando tutte le misure idonee per la gestione e successivamente dovranno essere avviate verso idoneo smaltimento e/o recupero;
16. il complesso impiantistico sia sottoposto a periodiche manutenzioni, sia per quanto riguarda le diverse sezioni, sia per quanto riguarda le opere soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni, in modo tale da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente, del suolo e sottosuolo;
17. dovrà essere redatto un disciplinare di manutenzione e gestione di tutto l'impianto che indichi il periodico monitoraggio effettuato, il corretto funzionamento dello stesso e l'eventuale sostituzione delle componenti maggiormente sottoposte ad usura;
18. sia completata e aumentata l'entità delle sistemazioni a verde e della fascia verde perimetrale esistente, per le quali si dovrà effettuare regolare manutenzione;
19. l'esercizio dell'impianto dovrà avvenire nel rispetto delle normative in materia di sicurezza, di igiene e tutela dei lavoratori, rispetto al rischio di incidenti nonché valutare i rischi di interferenza con soggetti esterni operanti temporaneamente nell'area;
20. si dovrà adempiere al puntuale rispetto delle prescrizioni normative previste dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. durante tutte le fasi di realizzazione ed esercizio di ciascun impianto, al fine di ridurre i rischi per gli addetti ai lavori;
21. l'impianto elettrico sia realizzato ai sensi della norma tecnica CEI di riferimento e dotato di certificato di conformità redatto da tecnico abilitato e sia effettuata una verifica straordinaria dell'impianto di messa a terra ai sensi della normativa vigente;
22. garantire che, i pozzetti di "presa campione" restino facilmente individuabili e ispezionabili;
23. si dovranno adottare tutti gli accorgimenti tecnici atti a limitare le emissioni acustiche ambientali di cui al D. Lgs.194/2005 e nel rispetto delle fasce acustiche di rispetto e/o di zonizzazione;
24. La stima e il rispetto dei valori di rumore si devono applicare anche alle emissioni sonore generate da sorgente dovuta al traffico veicolare indotto dall'esercizio dell'impianto;
25. sarà cura del Gestore adottare le misure preventive, operative e gestionali atte a garantire il rispetto della normativa vigente in materia di antincendio;
26. I rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati per il recupero e lo smaltimento finale nelle modalità e per i quantitativi di EER autorizzati.
27. Parametri meteorologici: la discarica deve essere dotata di una centralina per la rilevazione dei dati meteorologici. Il Gestore dovrà mantenere in piena efficienza la stazione meteo climatica presente presso il sito e procedere al controllo meteo climatico nel rispetto di quanto di seguito riportato:

DATI METEOCLIMATICI	
Parametro	Frequenza
Precipitazioni	Giornaliera
Temperatura (min, max, 14 h CET)	Giornaliera
Direzione e velocità del vento	Giornaliera
Evaporazione	Giornaliera
Umidità atmosferica	Giornaliera
Barometria	Oraria

REPORT ANNUALI, COMUNICAZIONI e GESTIONE RIFIUTI-

28. entro il 31 marzo di ogni anno il Gestore dovrà inviare alla Regione Lazio, all'Arpa Lazio, alla Città Metropolitana di Roma Capitale, al Comune di Magliano Romano e all'ASL competente, una relazione in merito:
 - ai tipi ed ai quantitativi di rifiuti smaltiti;
 - ai risultati del programma di sorveglianza ed ai controlli (piano di monitoraggio e controllo) effettuati relativi sia alla fase operativa che alla fase post-operativa;
29. con cadenza annuale ed in ogni caso entro il 31 gennaio di ogni anno, il Gestore dovrà presentare, in originale, la documentazione attestante il permanere dei requisiti soggettivi necessari per la gestione dell'impianto;
30. il Gestore dovrà comunicare, nei successivi 30 giorni dall'evento, alla Regione Lazio ogni mutamento del Gestore dell'impianto e del rappresentante legale;
31. il Gestore dovrà preventivamente comunicare alla Regione Lazio, per le necessarie valutazioni sugli effetti che la stessa potrebbe avere per gli esseri umani e per l'ambiente, ogni modifica all'impianto;
32. i rifiuti ammessi in discarica, di cui all'elenco in Tabella 01 al presente, dovranno necessariamente rientrare nella definizione di cui all'art.2 *Definizioni*, comma 1 lettera e) *rifiuti inerti* del D. Lgs. 36/03 e s.m.i.;
33. per l'accettazione dei rifiuti in ingresso alla discarica il Gestore dovrà rispettare quanto stabilito dal D.Lgs. 36/2003 come modificato da ultimo dal D.Lgs. n. 121/2020, con particolare riferimento agli allegati dello stesso, fatto salvo prescrizioni del presente provvedimento più restrittive;
34. i rifiuti che giungono nella sede dell'impianto dovranno essere corredati da una corretta e puntuale caratterizzazione di base tesa anche a dimostrare che su quel rifiuto non risultano possibili operazioni di recupero o riciclaggio;
35. per una migliore organizzazione dell'impianto di discarica, ed al fine di evitare che rifiuti di cui si sospetti la non conformità possano venire in contatto con i rifiuti già regolarmente stoccati in discarica, il gestore deve prevedere, laddove non già provveduto, un'apposita area dedicata e separata per quei rifiuti di cui non è certa la conformità, al fine di eseguire sugli stessi tutte le eventuali ulteriori verifiche necessarie all'eventuale accettazione o respingimento del singolo carico;
36. per i rifiuti in ingresso identificati come fanghi o rifiuti fangosi, il Gestore dovrà verificare che gli stessi, presentino ridotti valori di umidità, tali da assicurarne la palabilità e per evitare che gli stessi possano dar luogo a situazioni di pericolo per le matrici acque sotterranee e suolo;
37. tenuto conto di quanto indicato nel protocollo di accettazione rifiuti riportato nell'allegato tecnico alla Relazione Istruttoria di cui alla Determinazione della Commissione ad acta, nominata dal TAR per il Lazio con sentenza n.9428 del 2017 e con successiva ordinanza n.10431 del 18/10/2017 (allegato alla Determinazione Regionale n. G13321 del 22/10/2018), la società in aggiornamento del suddetto protocollo dovrà redigere un manuale operativo con riferimento a quanto indicato nel Decreto direttoriale del Ministero della Transizione Ecologica n. 47 del 09/08/2021 di approvazione delle linee guida ISPRA SNPA 105/2021. Il suddetto manuale deve riportare le seguenti condizioni di legge:
 - a. la caratterizzazione di base di cui all'art.7-bis del Dlgs.36/2003 e s.m.i. deve essere effettuata prima del conferimento in discarica ovvero dopo l'ultimo trattamento effettuato ed è effettuata nel rispetto delle prescrizioni stabilite all'Allegato 5 del Dlgs. 121/2020;
 - b. la caratterizzazione di base, relativamente ai rifiuti regolarmente generati, è effettuata in corrispondenza del primo conferimento e ripetuta ad ogni variazione significativa del processo che origina i rifiuti e, comunque, almeno una volta l'anno;

- c. relativamente ai rifiuti non regolarmente generati, la caratterizzazione di base deve essere effettuata per ciascun lotto;
- d. le verifiche analitiche da parte del detentore, sui rifiuti provenienti da terzi e non generati regolarmente dovranno essere acquisite dal Gestore per ciascun lotto conferito; Anche in questo caso i campioni prelevati dovranno essere conservati presso l'impianto a disposizione dell'autorità di controllo per un periodo di tre mesi;
- e. le verifiche analitiche di cui all'art. 7-ter del Dlgs.36/2003 e smi., oltre al comportamento dell'eluato e l'analisi dello stesso devono riportare la composizione del rifiuto o determinarla attraverso caratterizzazione analitica;
- f. il gestore dovrà dotarsi, direttamente o tramite convenzione, di laboratori idonei per le specifiche determinazioni previste per la gestione dell'impianto;

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO -

- 38. i parametri da monitorare per ogni singolo fattore ambientale, ad eccezione del gas di discarica, e la frequenza di monitoraggio sia in fase di gestione operativa che post-operativa devono essere tutti quelli previsti dalla Tab.2 Allegato 2 del D. Lgs. 36/03, come modificato dal Dlgs. 121/2020;
- 39. i parametri da controllare per le acque sotterranee sono quelli di cui al Piano di Sorveglianza e Controllo emanati nel rispetto di quanto previsto dalla tabella 1 dell'Allegato 2 al D. Lgs. 36/03 e s.m.i.;
- 40. la società oltre agli aspetti qualitativi, dovrà misurare quantitativamente per il monitoraggio della discarica il livello freaticometrico nei punti di monitoraggio esistenti con riferimento alle frequenze previste dalla Tab.2 Allegato 2 del D. Lgs. 36/03 e riportare tale dato nella relazione annuale relativa al piano di monitoraggio e controllo;

GESTIONE DEL PERCOLATO di cui alla sezione 6

- 41. al fine di migliorare il controllo sulla corretta gestione del percolato, oltre alle verifiche giornaliere e periodiche già previste nel piano di Monitoraggio e Controllo approvato, si prescrive al gestore di riportare nel rapporto annuale il confronto tra l'effettiva produzione di percolato e gli apporti presunti derivanti dal bilancio idrologico teorico aggiornato con i più recenti dati pluviometrici disponibili;
- 42. il Gestore dovrà verificare, con cadenza almeno annuale la tenuta dei bacini di contenimento e delle piattaforme in calcestruzzo previste al di sotto dei serbatoi di raccolta del percolato. Con stessa cadenza, tali bacini, al pari delle stazioni di travaso (aree pavimentate di travaso tra i serbatoi e le autobotti dedicate allo smaltimento), dovranno essere trattati con resine epossidiche sia sul fondo che sulle pareti perimetrali;
- 43. il Gestore dovrà comunicare all'autorità competente e all'Arpa Lazio con cadenza trimestrale la quantità di percolato prodotta e smaltita correlandola con i parametri meteo climatici per eseguire un bilancio idrico dello stesso;

TECNICHE RIGUARDANTI LA COSTRUZIONE DEGLI IMPIANTI E I MEZZI TECNICI UTILIZZATI

- 44. si rinvia alle Determinazioni nn. B06167 del 17/09/2012 (autorizzazione alla realizzazione) e B01393 del 09/04/2013 (modifica non sostanziale alla realizzazione). In particolare, per i mezzi tecnici utilizzati per la realizzazione si rinvia alle pagine 56- 59 del documento Relazione Tecnica - E02 Aprile 2012;

GESTIONE POST OPERATIVA E FINE VITA DELL'IMPIANTO di cui alla sezione 9

45. prima della messa in esercizio di un nuovo sub-lotto funzionale dovrà essere chiuso il precedente, con almeno una copertura impermeabile provvisoria;
46. il Gestore dovrà, entro 60 giorni dall'avvenuto esaurimento delle volumetrie autorizzate, sia del lotto attualmente in coltivazione che del nuovo lotto, richiedere all'Autorità Competente apposita autorizzazione alla chiusura ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 36/03 come modificato dall'art. 1 lettera n) e dall'art. 8 lettera f bis del Dlgs. 121/2020;
47. a procedura di chiusura della discarica può essere attuata solo dopo la verifica della conformità della morfologia della discarica e, in particolare, della capacità di allontanamento delle acque meteoriche, a quella prevista nel progetto;
48. il Gestore dovrà, all'atto della chiusura, avviare le attività di ripristino ambientale secondo quanto riportato in progetto. La chiusura delle opere di ripristino dovrà essere comunicata all'Autorità Competente contestualmente alla trasmissione delle operazioni di collaudo delle stesse;
49. dall'atto dell'approvazione di chiusura definitiva della discarica, che potrà avvenire anche per singoli lotti, il Gestore dovrà garantire, per un periodo di almeno cinque anni la corretta gestione post operativa dell'impianto;
50. a far tempo dalla chiusura dell'impianto e fino all'avvenuta bonifica e ripristino dello stato dei luoghi, il Gestore è responsabile per ogni evento dannoso che si dovesse eventualmente produrre, ai sensi della vigente legislazione civile e penale;
51. il Gestore dovrà eseguire il piano di ripristino ambientale alla chiusura dell'ultimo sub-lotto funzionale. La discarica sarà considerata definitivamente chiusa una volta esperiti gli adempimenti di legge.

C O P I A